

11/04/2014 - IL TIRRENO

«Le cose del popolo non stanno morendo». La lista civica: «Alderighi ha mentito»

Dusca sta con l'Arci e attacca Sani EMPOLI «Sono venuta a portare di persona la mia solidarietà rispetto a questa bruttissima polemica in cui l'Arci è stata coinvolta dal candidato del centrodestra Damasco Morelli. Una brutta vicenda, strumentale a un disegno di cancellazione delle differenze tra destra e sinistra che respingiamo con decisione e contro il quale intendiamo batterci con forza». Dusca Bartoli, candidata sindaco di FabricaComune ieri è andata a trovare Chiara Salvadori, presidente dell'Arci Empolese-Valdelsa, al centro della polemica sulla mancata concessione delle sale Arci per gli incontri pubblici delle liste civiche: «Comprendo le ragioni dell'Arci nel non volersi prestare ad una strumentalizzazione del proprio patrimonio di spazi e di relazioni che hanno una identità precisa. Si tenta di accreditare il proprio "racconto" del superamento di destra e sinistra, presentandosi dentro le strutture della sinistra, mentre si sta facendo un'operazione che è di destra, come di destra sono le liste che sostengono Morelli. Sono venuta a stringere la mano a Chiara: sono d'accordo con la sua posizione e la sostengo. Una considerazione vorrei rivolgerla anche a Gabriele Sani, candidato del Movimento 5 stelle - aggiunge Dusca -. Le cose del popolo non stanno morendo. Chiedo a Sani perché non esce tra la gente e si confronta con le persone in carne e ossa al di fuori del circolo dei social network?» Intanto Flavio Arditì, Luciano Lombardi e Oliviero Ulivi della lista "Ora si cambia" replicano a Marcello Alderighi, consigliere del circolo Arci di Monterappoli: «Dobbiamo smentire quanto ha riportato sul nostro incontro con il consiglio del circolo. Non abbiamo detto di "voler affossare il Pd": è assolutamente falso. Molti di coloro che stanno nella lista, voteranno per il Pd all'Europee, così come Damasco. E ci amareggia che venga considerato una volontà di mistificare e prendere in giro, l'aver apposto delle foto con sostenitori del candidato diversi sullo stesso depliant: è del tutto normale preparare del materiale elettorale con testimonial diversi a seconda dell'ambiente a cui ci rivolgiamo. Non diciamo cose diverse a seconda dei vari interlocutori e certo nessuno può accusarci di aver sottaciuto che il nostro candidato è appoggiato da donne e uomini provenienti sia dal centro sinistra che dal centro destra».